

PAIAZZINA DEGLI ORAFI
(FONDAZIONE FIERA MILANO)
LARGO DOMODOSSOLA 1

PANIFICIO LAGO OIGA
P.ZA VENEZIA
VIA PIETRELLA 14

BICICLETTE ROSSIGNOL
CORSO GARIBOLDI 71

PANNO GIUSTO
VIA MARCONI 3

VILLA FACCANONI ROMEO
(CINEMA COLOMBUS)
VIA BUONARROTI 48

PAIAZZO CASTIGIONI
CORSO VENEZIA 47

COLTELLERIA LORENZI
VIA PONTE VETERO 17

CONVIVIAM
VIA PONTE VETERO 21

BAR MAGENTA
VIA CARDUCCI 13

DROGHERIA GROSSI
CORSO MAGENTA 31

CAMPARINO
GALLERIA VITTORIO EMANUELE II

PECK
VIA SPADARI 9

CASA VOLONTERI
VIA LANZONI 31

DITTA WAITER
CORSO DI PORTA ROMANA 2

CASA CIRIA
CORSO COLOMBO 10

GIOVANNI GALLI
CORSO DI PORTA ROMANA 2

IN COLLABORAZIONE CON:



CLUB IMPRESE STORICHE





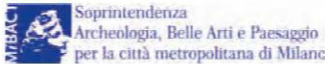
IL LIBERTY D'IMPRESA



SOMMARUGA E IL LIBERTY SVELATO

PALAZZO CASTIGLIONI
20, 21 E 22 OTTOBRE 2017

Con la collaborazione:



Grazie al contributo di:



Con il patrocinio:



BAR MAGENTA
Via Carducci, 13; attr. arch. G.M. Bistolletti, 1907
Il Bar Magenta è un vero e proprio angolo di storia della vita sociale milanese. Fin dalla sua apertura nel 1907 il locale è stato meta di diverse categorie di clienti: artisti, intellettuali, uomini d'affari, giovani impegnati politicamente in tutte le direzioni. Oltre agli esterni valorizzati da pregevoli decori Liberty, gli interni conservano gli arredi originali. In 110 anni di attività, gli interventi architettonici sono stati minimi e hanno riguardato essenzialmente la ristrutturazione di parti di servizio.

BICICLETTE ROSSIGNOLI
Corso Garibaldi, 71
Cicli Rossignoli nasce in via della Chiusa nel 1900, grazie a Giorgio Rossignoli che trasmette ai suoi tre figli, Ettore Mario ed Ezio, competenze e passione. Ciascuno dei tre apre un negozio a Milano ma i

bombardamenti distruggono gli edifici di tutte le loro attività. A guerra ultimata Sergio Rossignoli, figlio di Ettore, dopo aver perso sia l'abitazione che il negozio, apre un primo capannone in Corso Garibaldi Rossignoli continua ad essere sinonimo di biciclette di grande qualità, rispondenti a qualsiasi esigenza: mobilità urbana, sport, tempo libero.

CAMPARINO

Galleria Vittorio Emanuele angolo piazza Duomo, 21; arch. Giuseppe Mengoni, 1867
Per gli interni: decori in ferro di Alessandro Mazzucotelli; arredi in legno di Eugenio Quarti; mosaici di Angelo d'Andrea, 1924-1925

Nel 1914 figlio Davide Campari decide aprire un bar di passaggio nei locali appena liberati sull'altro lato della Galleria, proprio al più sobrio Caffè Campari, aperto dal padre Gaspare nel 1867. Nel novembre 1915 si accendono le insegne del Camparino e il locale viene subito luogo di incontri e di scontri tra politici, artisti e intellettuali. Nel 1919 Davide cede il Camparino alla famiglia Zucca che mantiene la gestione fino agli anni Sessanta quando subentra Guglielmo Milani. Attualmente il bar è gestito da Teresa Miani e dal marito Orlando Chiari. Dal 2012, grazie agli accordi intervenuti con la società Campari, l'insegna del Camparino ritorna in Galleria, nella nuova versione disegnata da Ugo Nespolo.

CONVIVIAM

Via Ponte Vetro, 21

Nel 1986, all'angolo tra via Ponte Vetro e via Landolfi, nel cuore di Brera, apre il ristorante Topkapı: cucina mediterranea incentrata su pizza e piatti di carne e pesce presentati con ricette semplici. Nel 2008 i titolari decidono di cambiare formula e danno vita al Convivium: i piatti diventano più raffinati come anche l'atmosfera. Il carattere del locale, però, rimane intatto grazie al lavoro e alla dedizione di Claudio, toscano, di Nicola, pugliese e dello chef Anselmo, sardo, portatori di tre culture gastronomiche che arricchiscono il sapore e sensazioni il menu, sempre basato su una cucina tradizionale mediterranea con scelta di materie prime fresche e di stagione.

LORENZI MILANO

Via Ponte Vetro, 17; Palazzo Zerboni arch. Carlo Cherichetti, 1903-1904

Fiero Lorenzi apre il suo negozio di coltelli e articoli nel 1967 in via dell'Orso. Ha alle sue spalle 10 mesi di tirocinio a Vienna dove suo zio Domenico gli ha insegnato l'arte di affilare lame e, soprattutto, la grande tradizione familiare dei Lorenzi della Val Rendena. Una tradizione che si concretizza nella presenza in negozio del padre Battista Lorenzi nei primi anni di attività. Fiero sposa Elisabetta e del loro matrimonio nascono Barbara nel 1976 e Diego nel 1982 ed entrambi, dopo la laurea, entrano a far parte dello staff del negozio. Nel 1983 l'attività si trasferisce nella sede attuale di via Ponte Vetro dove i maggiori spazi hanno permesso di ampliare l'offerta di prodotti che ora comprende anche articoli per la casa.

GIOVANNI GALLI

Corso di Porta Romana, 2; Palazzo Meroni Arch. Cesare Penati e Cesare Tenca 1914-1924

Giovanni Galli apre la sua pasticceria nel 1911 dopo un lungo periodo di apprendistato presso la Pasticceria Sgarciatrico, dove apprende l'arte e le ricette che saranno conservate fino ai giorni nostri. Nel 1942 la Pasticceria Galli riceve il riconoscimento di fornitore ufficiale della Casa Savoia. Nello stesso anno i bombardamenti distruggono l'edificio della pasticceria. Ferruccio Galli, figlio di Giovanni, riesce a salvare il bancone e le vetrine in legno e vetro che vengono ricollocate negli attuali locali di Porta Romana. L'attività riprende già dal 1945 con l'apertura di un secondo punto vendita in via Hugo. Entrambi i negozi conservano carattere e atmosfera originali.

Grossi.

ancora oggi immutati in chiaro stile Art Deco. Dal 1978 la Drogheria è stata rilevata dalla famiglia realizzazione dell'edificio liberty nel quale è ubicata. Ne sono testimonianza gli splendidi arredi interni l'allora Drogheria Vergani, ma l'apertura del negozio è precedente e probabilmente coeva alla La prima testimonianza sull'attività della Drogheria è una fotografia risalente al 1928 che immortalata

DROGHERIA GROSSI

Corso Magenta, 31; arch. G.M. Bistolletti 1909

l'affascinante atmosfera di residenza di residenza di campagna inglese.

lei il negozio si trasferisce al civico due di Corso di Porta Romana, conservando grandi spazi e raggiunge una superficie di 380 mq. Dal loro matrimonio nasce Teresa, attuale titolare dell'attività. Con supporto della moglie Elena, affianca all'abbinamento maschile quello femminile e il negozio Italia. G. L'attività si è allarga nel corso degli anni grazie all'impegno del figlio Sandro che, con il Negozio specializzato in abbigliamento di stile inglese, aperto da Teresa Valcasara nel 1932 in corso

Corso di Porta Romana, 2; Palazzo Meroni Arch. Cesare Penati e Cesare Tenca 1914-1924

DITTA WALTER

PANINO GIUSTO

Via Malpighi, 3; Casa Gallimberti; arch. Giovanni Battista Bossi 1902-1905

La storia imprenditoriale di Panino Giusto nasce a Milano nel febbraio 1979 in Corso Garibaldi, con l'intento di fare del panino un piatto grazie alla maestria nell'accostare i sapori e la ricerca accurata di materie prime legate al territorio italiano. Oggi l'azienda conta 28 ristoranti in tutto il mondo di cui 19 a Milano. Nel settembre 2015 ha dato vita alla Fondazione Accademia dell'Arte del Panino, un progetto di valorizzazione del panino italiano cui possono accedere tutti gli altri attori del settore: produttori, creativi e tutte le imprese interessate dove gli chef ricevono una apposita formazione. Il ristorante di via Malpighi è collocato nella celebre casa della famiglia Gallimberti: uno degli esempi più originali e affascinanti del liberty milanese.

PECK

Via Spadari, 9; Casa Peck attr. Arch. Achille Mantellini 1909

Punto di riferimento internazionale per prodotti gourmet e vini di eccellenza, l'attività è iniziata dal salumiere praghese Francesco nel 1883 in via Cretici, 2. Nel 1890 quando Peck rinnova e amplia i locali e diviene fornitore ufficiale della Casa Reale, il suo negozio è già un luogo culto di Milano. Nel 1912 l'attività si trasferisce nell'attuale sede di via Spadari e finita la prima guerra mondiale Peck vende l'attività e il marchio. Da allora fino ai giorni nostri, la proprietà viene acquisita da figure di spicco dell'imprenditoria italiana. Non solo grandi uomini d'affari ma intellettuali che hanno saputo conciliare economia e cultura, dando lustro alla città di Milano: dalla famiglia Magnaghi, alla famiglia Stoppani, fino all'attuale famiglia Marzotto.

CLUB IMPRESE STORICHE

Il Club delle Imprese Storiche nasce per promuovere la conoscenza del valore delle imprese longeve attraverso una serie di iniziative di comunicazione che vedono le imprese stesse protagoniste attive. Nel Club sono presenti micro, piccole e medie imprese con almeno 25 anni di attività e iscritte

legate alla storia imprenditoriale di Milano, Lodi e Monza Brianza.

L'adesione al Club è gratuita ed è rivolta esclusivamente alle imprese iscritte a Confcommercio.

PALAZZO CASTIGLIONI

Realizzato tra il 1901–1903, su committenza dell'imprenditore Ermengildo Castiglioni, rappresenta uno degli esempi più riusciti ed innovativi dello stile liberty milanese. Il linguaggio utilizzato dall'architetto Sommaruga, ormai maturo e autonomo, rompe gli schemi tradizionali della progettazione accademica e si distingue per gli imprevedibili effetti di equilibrio compositivo, di accostamenti cromatici e di materiali. Palazzo Castiglioni diviene parte del panorama urbano e della vita quotidiana ambrosiana, tanto da attirarsi dai milanesi lo scherzoso appellativo di Ca' de Ciapp per il maestoso ingresso incominciato da due figure femminili discinte. Sarà lo stesso Sommaruga che –infastidito dal soprannome dato al suo capolavoro- farà portare le cariatidi presso un'altra sua costruzione, Villa Faccanoni, oggi Clinica Columbus. Nel 1967 il palazzo viene acquisito dall'Unione del Commercio per farne la propria sede principale al termine di importanti opere di ristrutturazione che riportano al primitivo splendore lo scalone monumentale, le facciate, la meravigliosa sala Pavoni, il Giardino e la Veranda.

PALAZZINA DEGLI ORAFI

La Palazzina degli Orafi, ora sede degli uffici direttivi e di rappresentanza della Fondazione Fiera di Milano, sponsor della manifestazione “Sommaruga e il Liberty Svelato”, è un pregevole esempio di architettura del Novecento, con un fine apparato decorativo Art Nouveau. l'edificio è stato progettato negli anni Venti dall'architetto Paul Vietti Violi, insieme all'adiacente costruzione gemella. La Palazzina è una delle prime tre costruzioni in muratura, realizzate nel 1923, all'interno dell'area in cui si stava allora insediando la Fiera Campionaria di Milano. Recentemente restaurata nelle parti storiche pregiate, è stata integrata in una struttura contemporanea, in vetro e acciaio, su progetto dell'Arch. Raffaele Penco.

GIUSEPPE SOMMARUGA (1867-1917)

Giuseppe Sommaruga nasce a Milano nel 1867. Brillante architetto, al termine degli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera sotto la direzione di Camillo Boito, progetta alcuni edifici ad uso abitativo a Milano tra i quali Casa Ciria, **Villa Faccanoni - Romeo** e la ristrutturazione di **Casa Volonteri** in Via Lanzone . E' con la realizzazione di **Palazzo Castiglioni** tra i 1901 – 1903 che diviene uno dei maggiori esponenti del Liberty italiano, distinguendosi per il proprio coraggio avanguardista che non teme di ridefinire lo stile stesso dell'Art Nouveau. Oggi rappresenta il caposcuola di una corrente modernista che con coraggio sperimenterà un'architettura libera dal rigore stilistico e dall'ordine architettonico precedente, ispirandosi direttamente al vero, specialmente al mondo vegetale e floreale.